

## Procedura per la preparazione di campioni da sequenziare

- Il campione che deve essere sequenziato va isolato al momento della raccolta in carta stagnola pulita. Non va assolutamente prelevato dal cesto soprattutto se mescolato con altre specie o usata stagnola già utilizzata!
- Il campione deve essere in ottimo stato (non contaminato da vermi o muffe, non intriso d'acqua, non rinsecchito) e privo di residui vegetali o di terra. Per il sequenziamento sono preferibili esemplari giovani, non importa anche se immaturi.
- Il campione va essiccato entro la giornata.
- L'essiccazione deve essere fatta esclusivamente con apposito fornello ad aria a basse temperature (max 40°C). Essiccazioni effettuate con altre metodologie possono deteriorare il DNA.
- Coltelli, lamette o altri strumenti utili al sezionamento del campione devono essere puliti con alcol denaturato ogni volta che si seziona un diverso esemplare anche della stessa specie.
- La griglia o il cestello del fornello deve essere sempre pulito/lavato in modo da eliminare qualsiasi residuo di funghi precedentemente essiccati (anche depositi sporali!)
- Una volta ben essiccato il campione chiuderlo nelle classiche bustine in nylon con zip
- Al momento dell'invio al laboratorio prelevarne un frammento (la quantità dipende dalla disponibilità del materiale, minimo 5x5mm), includendo preferibilmente parte dell'imenoforo; lo strumento utilizzato per il sezionamento deve essere pulito con alcol denaturato.
- Evitare qualsiasi manipolazione di più esemplari senza lavarsi le mani sempre con l'obiettivo di evitare la contaminazione dei campioni

Nonostante tutti questi accorgimenti può succedere che l'esito dell'analisi fallisca per vari motivi (contaminazione successiva, DNA deteriorato, errori del laboratorio, ecc.), ma almeno potremo avere la certezza di aver messo in atto tutti gli accorgimenti affinché il materiale inviato al laboratorio non presenti problemi causati dalla nostra errata manipolazione.